



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

25 OTT. 2016

Nell'anno **duemilasedici**, addì **25 ottobre** alle ore **15.57**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0073729 del 20.10.2016 (**Allegato 1**), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **OMISSIS**

Sono presenti: il **rettore** prof. Eugenio Gaudio, Presidente; il **prorettore vicario** prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Angelo Marzano, sig. Antonio Lodise e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

È assente giustificato: dott. Francesco Colotta.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Michele Scalisi.

Il **Presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **OMISSIS**

Prese
otto
Aff. leg.
9.6



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

25 OTT. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Affari Legali
Direttore
Dot.ssa Maria Ester Scalfano

AREA AFFARI LEGALI
Capo Ufficio Contenzioso
Avv. Antea Fava

AREA AFFARI LEGALI
Capo Settore Recupero Crediti e
Esecuzione provvedimenti giudiziari
D.ssa Annarita Castronovo

ESITO CONTENZIOSO UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" / LAVIN S.P.A. (ora ADAPTA S.P.A.)

Il Presidente comunica l'esito sfavorevole della sentenza n. 5059/2016 emessa dalla Corte di Appello di Roma a conclusione del giudizio di gravame promosso dall'Università avverso la sentenza n. 23489/08 resa dal Tribunale di Roma all'esito del giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo promosso dall'Università, per la revoca del decreto ingiuntivo n. 6462/05 emesso dal Tribunale di Roma in favore della società Lavin S.p.a. (ora Adapta S.p.a.) per la somma di € 4.758.325,72.

La sentenza n. 23489/08 del Tribunale di Roma, che ha definito il richiamato giudizio di opposizione, ha revocato parzialmente il decreto ingiuntivo opposto dichiarando:

- A) la carenza di legittimazione passiva dell'Università limitatamente al credito cui era riferita la fattura n.759/2000 di € 158.138,58;
- B) la condanna dell'Università al pagamento della minor somma di € 2.268.607,51, oltre agli interessi, spese di giudizio IVA e CPA, pari alla differenza tra il credito accertato e quello estinto a cura della Gestione Liquidatoria (ordinativo di pagamento n. 1715/2006 di € 2.331.579,63, corrispondente al 49% della sorte capitale di cui al D.I. n. 6462/05).

Avverso la predetta sentenza n. 23489/08, l'Università ha proposto appello ed il relativo giudizio si è definito con la sfavorevole sentenza n. 5059/2016 che ha respinto l'appello principale - con il quale l'Università aveva chiesto di condannare la società appellata alla restituzione dell'importo di € 3.186.969,19 (€ 2.268.607,51 + interessi), già versato da Sapienza alla Lavin S.p.a. - ed ha condannato, altresì, Sapienza al rimborso delle spese di giudizio per complessivi € 38.730,000.

Nelle more del giudizio di appello, la residua somma di cui sopra, € 3.186.969,19 + spese, pari a complessivi € 3.205.385,19, è stata restituita all'Università, a cura della Gestione Liquidatoria dell'Azienda Universitaria Policlinico Umberto I, con ordinativo di pagamento n.2461/2008.

Ciò premesso, dalla lettura delle motivazioni della sentenza di appello emerge, in particolare, quanto segue:

- A) la Corte di Appello ha ritenuto che la somma di € 158.138,58 (fattura n.759/2000) sia dovuta alla società appellata perché il relativo credito è stato inserito nel passivo della Gestione Liquidatoria;
- B) la Corte di Appello ha stabilito, inoltre, che gli interessi sulla restante sorte capitale di € 2.367.878,78 debbano essere calcolati "*.....non dalla domanda giudiziale, ma a decorrere dalle singole lettere di costituzione in mora inviate dalla Lavin presso la sede del Policlinico dopo la data della costituzione del nuovo Ente (ottobre 1999)*", riconoscendo, pertanto, a tali lettere valore



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

25 OTT. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Affari Legali
Il Direttore
Dott.ssa Maria Ester Scarano

AREA AFFARI LEGALI

Capo Ufficio Contenzioso
Avv. Alfredo Pava

AREA AFFARI LEGALI

Capo Settore Recupero Crediti e
Esecuzione provvedimenti giudiziali
D.ssa Annarita Castronovo

interruttivo della prescrizione nei confronti dell'Ateneo.

Il Prof. Avv. Giuseppe Bernardi, difensore dell'Università nei precedenti gradi di giudizio, con nota del 31.8.2016, ha rappresentato la possibilità per l'Università di avanzare ricorso in Cassazione avverso i predetti capi A) e B) della sentenza n. 23489/2016.

Tuttavia, pur ritenendo sufficienti e validi i motivi sopra esposti, si ritiene opportuno non coltivare il giudizio in Cassazione, posto che:

- a) la Gestione Commissariale ha integralmente restituito all'Università gli importi fino ad oggi corrisposti alla Lavin spa e, conseguentemente, dovrà rimborsare anche gli ulteriori oneri derivanti dall'esecuzione della precitata sentenza n. 5059/2016 emessa dalla Corte di Appello di Roma;
- b) l'Università, nella sostanza, non ha alcun interesse a coltivare il giudizio su rapporti afferenti l'assistenza sanitaria, esponendosi al rischio di non ricevere più rimborsi in ipotesi di soccombenza in Cassazione (oltre all'accollo delle spese legali di patrocinio), nel caso in cui il MEF dovesse chiudere la Gestione Liquidatoria o comunque terminare i fondi a disposizione.



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del

- **Letta la relazione istruttoria**

25 OTT. 2016

PRENDE ATTO

dell'esito sfavorevole del giudizio di appello, definito con sentenza n. 5059/2016, e della non opportunità di coltivare il giudizio in Cassazione, posto che la Gestione Commissariale ha integralmente restituito all'Università gli importi fino ad oggi corrisposti alla Lavin spa e, conseguentemente, dovrà rimborsare anche gli ulteriori oneri derivanti dall'esecuzione della precitata sentenza n. 5059/2016 emessa dalla Corte di Appello di Roma.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S

8.6